

Mercoledì 8 Giugno 2022, ore 12:14

Newsletter

Abbonamenti

Contatti

Area Riservata



CERCA



TECNELAB



AUTOMATIONBREAK



HOT TOPIC

Automazione

Macchine utensili

Smart Factory

IoT

Robotica

Ritratti d'automazione

NEWS

OSSERVATORIO

APPROFONDIMENTI

TEST

FOTOGRAMMI

AGENDA

CULT

NEWSLETTER

RIVISTE

CONTATTI

[HOME](#) > [NEWS](#) > [ATTUALITÀ](#)

Federmacchine: un 2021 da record per la meccanica strumentale

08/06/2022 19 volta/e

Condividi Articolo



©UCIMA

Il 2021 si è rivelato “anno d’oro” per l’industria italiana del bene strumentale. I dati

IL FATTO



La storia degli azionamenti è scritta da Control Techniques

Control Techniques produce azionamenti elettrici a velocità variabile ai massimi livelli d'avanguardia tecnologica, con il supporto dell'importante capogruppo i...



elaborati dal [Gruppo Statistiche Federmacchine](#), recentemente presentati, registrano, infatti, incrementi a doppia cifra per tutti i principali indicatori economici.

In particolare, nel 2021, il fatturato del comparto si è attestato a un valore pari a 50,4 miliardi di euro, registrando un incremento del 21,6% rispetto al dato del 2020. Grazie a questa accelerazione, l'industria di settore non solo ha recuperato il terreno perso nel biennio precedente (2019-2020), ma ha addirittura migliorato il record che aveva segnato nel 2018.

Le esportazioni – cresciute, del 18,1%, a 32,9 miliardi di euro – sono tornate sui livelli pre-pandemici. Le vendite sul mercato estero sono dunque ripartite in modo convinto, ma non hanno raggiunto lo slancio che avevano dimostrato nel 2018. Ottima la performance delle consegne dei costruttori italiani sul mercato interno che, trainate dal consumo, hanno raggiunto il valore di 17,5 miliardi di euro, pari al 28,6% in più rispetto al 2020.

Protagonista di una crescita senza precedenti è stata la domanda espressa dal mercato domestico che è cresciuta del 29,7% rispetto all'anno precedente, che si è attestata a 27,2 miliardi di euro, un valore mai raggiunto prima.

Anche l'import ha beneficiato della vivacità della domanda interna attestandosi a 9,6 miliardi di euro, il 31,7% in più rispetto al 2020. Le imprese italiane del settore hanno però dimostrato di saper ben presidiare il mercato locale, come evidenziato dal dato import/consumo che è rimasto al 35,5%. Il rapporto export/fatturato è sceso, di due punti percentuali, a 65,2%.

“Archiviato il 2020, flagellato dallo scoppio della pandemia, nel 2021, le imprese italiane del bene strumentale sono state protagoniste di una performance davvero eccezionale. Al punto che i dati di chiusura di anno appena presentati risultano decisamente superiori alle stime che il Gruppo Statistiche aveva elaborato nel luglio scorso in occasione dell'assemblea annuale della federazione”, commenta Giuseppe Lesce, Presidente di Federmacchine.

“Il mercato italiano, sostenuto dagli incentivi 4.0, ha premiato la nostra offerta facendo volare il dato delle consegne dei costruttori e incentivando anche le importazioni. Ne deriva un'industria manifatturiera certamente più competitiva rispetto al passato, poiché dotata di tecnologie recenti e larga maggioranza digitali e interconnesse”, continua Lesce.

“Il processo di transizione 4.0 avviato ormai da parecchi anni è in una fase cruciale del suo dispiegamento, perché la consapevolezza della necessità di innovare gli impianti manifatturieri si sta allargando a una platea sempre più ampia di imprese. È quindi necessario proseguire in questa direzione affinché il manifatturiero italiano continui a innovare assicurando così il miglioramento costante della competitività della nostra industria”, spiega Lesce.

“In particolare, riteniamo che gli incentivi 4.0 debbano divenire strutturali così da accompagnare in modo continuo e costante l'evoluzione tecnologica delle fabbriche. Alle autorità di governo chiediamo quindi di ragionare su un sistema che preveda, anche oltre il 2025, il mantenimento di queste misure, riducendo eventualmente le aliquote del credito di imposta attualmente in vigore”, sollecita Lesce.

“Purtroppo”, continua Lesce, “il contesto di instabilità provocato dallo scoppio e dal prolungamento della guerra tra Russia e Ucraina rende tutta l'attività delle imprese decisamente più complessa. In questa situazione garantire continuità alle politiche di sostegno allo sviluppo attualmente operative è la prima risposta per assicurare le imprese affinché proseguano con i propri piani di investimento, evitando così lo stallo del mercato e l'arresto dei consumi”.



Oltre 950,000 Prodotti da Marchi Leader

Ricerca Farnell



OSSERVATORIO



La sfida di Gimatic all'industria medica 4.0

Presente da oltre 35 anni sul mercato, Gimatic, azienda produttrice di pinze personalizzate per l'automazione di svariate applicazioni in laboratorio, possiede ...



Largo ai giovani! I programmi FANUC dedicati al mondo della scuola

Per FANUC l'automazione è una vera e propria passione. E la passione si inizia a coltivare a scuola. Ecco perché per la multinazionale la scuola è una parte imp...